

Protocollo d'intesa
tra
il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Ufficio Centrale per
l'Orientamento e la Formazione Professionale dei Lavoratori
(di seguito denominato MLPS - UCOFPL)
e
la Provincia Autonoma di Bolzano

PER LA REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO SPERIMENTALE
In attuazione dell'Art. 50 del D. Lgs. 10 settembre 2003 n. 276
Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione

PREMESSO CHE

Nell'ambito della programmazione del Fondo Sociale Europeo (FSE) – Quadro Comunitario di Sostegno 2000-2006 per l'obiettivo 3, il MLPS – Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione è titolare del Programma Operativo Nazionale (PON) "Azioni di sistema", approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2000) 2079 del 21.9.2000, la cui riprogrammazione per il periodo 2004-2006 è stata presentata nel corso del Comitato di Sorveglianza del 4.2.2004 ed approvata con Decisione n. C(2004) 2913 H-1075 del 20 luglio 2004.

All'interno del Complemento di Programmazione del predetto PON, modificato da ultimo dal Comitato di Sorveglianza del 4.2.2004, è stata prevista nell'ambito della Misura C1 l'azione 6 "Apprendistato e contratti di inserimento" con interventi specifici diretti a sostenere la realizzazione di sperimentazioni su attività formative innovative.

La Delibera del CIPE n° 94 del 4 agosto 2000 cofinanzia a livello nazionale i Programmi Operativi del QCS 2000/2006 dell'Obiettivo 3 – FSE a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n° 183/87.

"Il Libro Bianco sul mercato del lavoro in Italia" del 2001 con le sue proposte per una società attiva e per un lavoro di qualità rinnova la valenza formativa dell'apprendistato e attribuisce al contratto di formazione e lavoro (ora sostituito dal contratto di inserimento) un compito più mirato all'inserimento e al reinserimento del lavoratore in azienda.

L'art. 2 della Legge 14 febbraio 2003 n. 30, "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro", nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 16, comma 5, della Legge 24 giugno 1997, n. 196 prevede il riordino degli speciali rapporti di lavoro con contenuti formativi, così da valorizzare l'attività formativa svolta in azienda, confermando l'apprendistato come strumento formativo anche nella prospettiva di una formazione superiore in alternanza.

Il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276, in attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla Legge 30/2003, introduce nella disciplina dell'apprendistato:



- la distinzione in tre tipologie diverse di apprendistato, ciascuna caratterizzata da finalità, utenti e durate differenti
- la possibilità per l'impresa di intervenire come soggetto che crogia la formazione direttamente al proprio interno.

La circolare n. 40 del 14 ottobre 2004 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali chiarisce i margini operativi del nuovo contratto di apprendistato nelle more dell'adozione delle regolamentazioni regionali di riferimento.

L'art. 50 del sopracitato Decreto Legislativo, Apprendistato per l'acquisizione di un diploma e per percorsi di alta formazione, estende la possibilità di assunzione al ventinovesimo anno di età e rimanda alle Regioni, in accordo con le associazioni territoriali dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro, le università e le altre istituzioni formative, la regolamentazione degli aspetti formativi e la durata del contratto.

CONSIDERATO CHE

La definizione delle regole per l'attivazione della riforma dell'apprendistato, rimessa espressamente alle Regioni e alle Province Autonome dal Decreto Legislativo sopracitato richiede approfondite analisi e un'accurata conoscenza del contesto su cui la riforma andrà ad impattare.

Lo strumento dell'apprendistato per il conseguimento di un diploma e per un titolo di alta formazione è del tutto nuovo nel panorama italiano e le esperienze finora attivate sono state progettate in un diverso contesto normativo.

L'avvio dell'implementazione dell'art. 50 del Decreto Legislativo richiede, proprio in virtù del carattere innovativo, la massima flessibilità operativa e l'utilizzo di modalità formative alternative progettate e gestite secondo un approccio olistico dell'apprendimento presso l'impresa e l'università.

SI CONVIENE DI

Procedere alla realizzazione di una sperimentazione del contratto di apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione che coinvolga giovani apprendisti in percorsi finalizzati al conseguimento di titoli di Laurea in Ingegneria della logistica e della produzione o in Informatica Applicata.

Definire una prima regolamentazione dell'apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione valida solo per le imprese che partecipano alla sperimentazione, consentendo di assumere apprendisti di età compresa tra i diciotto e i ventinove anni così come previsto dall'art. 50 del Decreto Legislativo sopracitato.

Attivare con tempestività le procedure di assegnazione delle risorse finanziarie per assicurare l'utilizzo dei finanziamenti nei tempi stabiliti dalla normativa comunitaria.

Prevedere forme di coordinamento nazionale e di coordinamento locale per favorire il confronto, a vari livelli, tra gli attori chiave coinvolti nell'iniziativa e la capitalizzazione dei risultati ottenuti nell'ottica di una graduale messa a regime del sistema.



Istituire, in particolare, una **Cabina di regia sulle sperimentazioni in apprendistato** a livello nazionale, composta da una rappresentanza del MLPS, un rappresentante per ogni Regione e Provincia Autonoma partecipante alle sperimentazioni sull'apprendistato, e una rappresentanza dell'ISFOL con i compiti di segreteria tecnica e di monitoraggio nazionale delle sperimentazioni.

Verificare le opportune sinergie con altri progetti regionali e interregionali attualmente in corso.

Modalità e termini per l'attivazione del percorso sperimentale nell'alto apprendistato

I percorsi sperimentali, finalizzati al conseguimento della Laurea in Ingegneria della logistica e della produzione o della Laurea in Informatica Applicata saranno caratterizzati dall'adozione della metodologia dell'alternanza formativa, basata su una forte integrazione fra percorso realizzato in azienda e percorso realizzato nell'istituzione formativa coinvolta. A tal fine, è necessario che i soggetti attuatori della sperimentazione, rappresentativi del sistema universitario e delle imprese, cooperino attivamente sin dalle fasi iniziali della progettazione del percorso sperimentale, prestando una particolare attenzione alla valorizzazione delle imprese come soggetto formativo ed alla definizione delle condizioni di efficacia di processo e delle risorse a tal fine.

La valorizzazione del percorso in azienda si realizza principalmente attraverso il riconoscimento, da parte dell'istituzione formativa che rilascia il titolo finale, di un credito formativo per le acquisizioni maturate in impresa, in progetti concordati fra impresa e istituzione formativa e realizzati con l'ausilio di un tutor aziendale che collabora col tutor formativo. Al fine di assicurare una reale integrazione fra i due percorsi di formazione, quello in impresa e quello esterno, verrà definita la quota dei crediti formativi riconosciuti per le acquisizioni in azienda rispetto al monte ore complessivo.

Il titolo di studio e le eventuali ulteriori competenze maturate nell'ambito del contratto di apprendistato saranno registrate sul "Libretto formativo del cittadino", così come indicato nell'articolo 2 comma i) del Decreto Legislativo n. 276/2003.

Il termine ultimo per la conclusione delle attività è fissato al 30 giugno 2008. Come previsto dalla normativa comunitaria in materia, in nessun caso sarà possibile riconoscere le spese pagate dai beneficiari finali dopo il termine del 31 dicembre 2008, nemmeno in presenza di obbligazioni contratte prima di tale termine.

In caso di mancato utilizzo entro il 30/12/2006 di almeno il 70% dell'importo impegnato il MLPS - Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione potrà revocare il finanziamento assegnato alla Provincia Autonoma nei limiti delle somme inutilizzate.

La Provincia Autonoma si impegna a:

Attivare, secondo le modalità e i termini di seguito indicati e secondo quanto previsto nel progetto di massima allegato al presente protocollo (allegato 1), di cui fa parte integrante, una prima sperimentazione dei percorsi di formazione in alternanza volti all'acquisizione di un titolo di Laurea in Ingegneria della logistica e della produzione o in Informatica Applicata.



Utilizzare procedure aperte di selezione dei progetti, nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti comunitari in materia, nonché di quanto stabilito dal Quadro Comunitario di Sostegno e dal Programma Operativo Nazionale obiettivo 3 su citati a proposito di procedure di affidamento.

Costituire un Comitato tecnico-scientifico composto da: Libera Università di Bolzano; Politecnico di Torino; Associazione industriali di Bolzano; Assessorato alla formazione professionale tedesca e ladina, diritto allo studio e università della Provincia Autonoma di Bolzano; Servizio FSE della Provincia Autonoma di Bolzano; CTM; Assessorato al Lavoro della Provincia Autonoma di Bolzano; Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali- Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione.

Partecipare attivamente ai momenti di coordinamento istituiti a livello nazionale e a collaborare alle attività di monitoraggio concordate.

Gestire le risorse finanziarie rese disponibili dal MLPS - Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione compatibilmente con i vincoli di destinazione dei fondi.

Predisporre relazioni trimestrali sugli stati di avanzamento delle attività, contenenti anche i dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale secondo le scadenze previste dal PON.

Predisporre una relazione finale sui risultati quali-quantitativi conseguiti.

Svolgere le funzioni di controllo e di verifica ex ante, in itinere ed ex post degli interventi finanziati, previsti dalla legislazione comunitaria e nazionale.

Osservare il Reg. (CE) n. 1260/99 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali, il Reg. n. 1784/99 relativo al FSE, nonché il Reg.(CE) n. 438/01, modificato dal Reg. (CE) n. 2355/02, e il Reg. (CE) n. 448/01, riguardanti rispettivamente i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi Strutturali e le rettifiche finanziarie.

Osservare, in coordinamento con il MLPS - Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione, i dispositivi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Reg. (CE) n° 1159/2000 del 30 maggio 2000.

Osservare e fare osservare ai soggetti individuati le norme in materia di spese ammissibili previste dal Reg. (CE) n° 448/2004.

Osservare le disposizioni comunitarie in materia di aiuti di Stato.

Rendere disponibile, su richiesta del MLPS - Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione, la documentazione necessaria ai fini degli adempimenti di competenza dell'Ufficio Centrale.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si impegna a:

Svolgere le funzioni di coordinamento generale dell'iniziativa così come previsto per gli interventi cofinanziati dal FSE nell'ambito del citato PON.

Presiedere la Cabina di Regia nazionale.



Svolgere le funzioni di valutazione dell'iniziativa nell'ambito della più generale valutazione delle sperimentazioni dell'apprendistato di terzo livello.

Impegnare a favore della Provincia Autonoma di Bolzano le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della sperimentazione, dalle caratteristiche e modalità sopra indicate, stimate in euro - 1.500.000; tali risorse saranno rese disponibili tenendo conto dell'effettiva liquidità di cassa e del rispetto degli adempimenti previsti dagli artt. 31 e 32 del Reg. (CE) n° 1260/1999.

Erogare un anticipo del 7%, in seguito al decreto di approvazione e ammissione a finanziamento dei progetti selezionati, e i successivi pagamenti intermedi, su certificazione trimestrale della Provincia Autonoma al Ministero, corredata da relazione sull'andamento della sperimentazione.

Inoltrare le richieste di pagamento pervenute dalla Provincia Autonoma al Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS IGRUE e fornire informazioni sugli esiti di tali richieste.

Inviare alla Commissione Europea e al MEF le certificazioni di spesa previste dall'art. 32 del Reg. (CE) n° 1260/99, previa acquisizione del relativo rendiconto trimestrale da parte della Provincia Autonoma di Bolzano.

Provincia Autonoma di Bolzano

Il Presidente della Provincia

Dr. Luis E. F. ...walder



27 MAG. 2005

Ministero del Lavoro e delle

Politiche Sociali

Il Sottosegretario

On.le Pasquale Viespoli

ALLEGATO 1

SPERIMENTAZIONE APPRENDISTATO

Premessa

Il Servizio del Fondo Sociale Europeo della Provincia Autonoma di Bolzano, nell'ottica di attuare sperimentazioni sull'apprendistato per percorsi di alta formazione, dietro bando di evidenza pubblica e in convenzione con il C.T.M. (Centro di Tecnologia e Management coop. a r.l); la Libera Università di Bolzano; la Associazione degli Industriali di Bolzano; il Politecnico di Torino ha ammesso al finanziamento nel corso del 2004 la prima annualità del progetto denominato:

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA LOGISTICA E DELLA PRODUZIONE PER STUDENTI IN ATTIVITÀ.

In considerazione di tale protocollo la Provincia Autonoma di Bolzano intende proseguire la sperimentazione, implementando il percorso citato per gli anni successivi e ampliando lo stesso ad ulteriori studenti differenziando inoltre l'offerta formativa.

Progetto di massima

Sperimentare esperienze concrete che facilitino l'approccio scuole lavoro.

Finalità: Il progetto ha tre finalità principali:

- 1 facilitare il conseguimento del titolo di laurea da parte di un numero significativo di giovani altoatesini;
- 2 disporre di un numero significativo di giovani che rappresentino delle "professionalità qualificate" per le imprese del territorio;
- 3 sviluppare una significativa esperienza nell'ambito del nuovo apprendistato.

1 Il territorio altoatesino si caratterizza per un tasso relativamente basso di laureati e una partecipazione modesta ai recenti corsi universitari attivati nel territorio.

Il tessuto di confronto per i giovani altoatesini si configura per una "lunga tradizione di lavoro", che si pone quale fattore di disincentivazione, verso percorsi di studio ulteriori, che l'istituzione solo recente di corsi di laurea nel territorio non è ancora riuscita a fermare.

Facilitare il conseguimento del diploma di laurea per un numero significativo di giovani altoatesini si pone quindi quale finalità del presente progetto: questo, oltre a rappresentare un dato significativo di per sé, si configura, per il territorio, quale elemento di familiarizzazione culturale con le esperienze universitarie e, quindi, attivatore/facilitatore di atteggiamenti positivi nei confronti delle stesse.

2 Anche in Alto Adige è sempre più sentita l'esigenza di operatori in possesso di competenze elevate, in particolare nell'area della gestione aziendale e, nello specifico, della logistica. Il mondo delle imprese segnala, infatti, da tempo e in misura progressivamente crescente la necessità di professionalità qualificate e, diversamente che nel passato l'esigenza è sentita particolarmente dalle imprese di piccole e medie dimensioni, per le quali, spesso, una professionalità qualificata occupata in una funzione aziendale strategica può costituire una risorsa vincente per lo sviluppo dell'impresa stessa. L'attivazione di un percorso altamente professionalizzante quale quello previsto nel presente progetto rappresenta, dunque, una ottima occasione per sviluppare le professionalità di cui il territorio altoatesino ha particolarmente bisogno.

3. Le recenti riforme, che hanno variamente investito l'istituto dell'apprendistato (in seguito alla riforma del mercato del lavoro e della riforma dell'istruzione), ne hanno notevolmente ampliato significativamente l'ambito di applicabilità: l'apertura della via della formazione



anche ai giovani in possesso di un diploma rappresenta, infatti, uno dei maggiori cambiamenti dell'istituto. Con questo progetto si intende offrire una sperimentazione significativa dell'applicazione allargata dell'istituto (giovani altoatesini che, in possesso del titolo di studio superiore, intendono perseguire in apprendistato, il diploma di laurea, acquisendo contestualmente la professionalità di un mestiere specifico) che, nel processo esperienziale ed operativo, promuova riflessioni ed innovazione.

Il progetto può essere così sintetizzato:

Un gruppo di giovani altoatesini/e in possesso del diploma di scuola media superiore vengono assunti ad ogni anno formativo in contratto di apprendistato di secondo livello, da un gruppo di imprese del territorio interessate alla specifica professionalità.

Per i giovani sopra citati il quadro formativo della qualifica di "STUDENTI IN ATTIVITÀ" prevede l'inserimento da apprendisti in un percorso di studi universitario, per cui i giovani inseriti nel progetto saranno iscritti all'Università di Bolzano, al corso di laurea in Ingegneria della logistica e della produzione già attivo o al corso di laurea in Informatica Applicata, che sarà avviato per la prima volta nell'anno accademico 2005 2006.

Per i giovani apprendisti si definisce quindi un percorso formativo attraverso intese tra i soggetti attori della sperimentazione, per giungere all'acquisizione della qualifica oggetto del rapporto di apprendistato. Verrà quindi definito il "Progetto individuale per lo studio universitario e l'apprendimento della professione" che sarà costituito dai due piani:

- PIANO DI ATTIVITÀ UNIVERSITARIO, che coincide con il regolare piano di studi previsto dal corso di laurea prescelto, attivato presso l'Università di Bolzano e gestito dal Politecnico di Torino.

- PIANO DI ATTIVITÀ IN AZIENDA per ciascun esame che verrà preparato in azienda, concordato tra il supervisore accademico e il tutor aziendale, nel rispetto dei vincoli aziendali, dei programmi di lavoro e delle esigenze di studio, massimizzando l'opportunità di crescita professionale rappresentata dall'esperienza aziendale.

Il progetto prevede quindi l'attivazione dei percorsi di "STUDENTI IN ATTIVITÀ" durante i quali, con un rapporto di apprendistato, i giovani apprendisti alternano momenti di lavoro in azienda, finalizzati ad acquisire le competenze professionali definite nel "Piano di attività in azienda", a momenti dedicati all'acquisizione teorica-concettuale dei contenuti delineati nel "Piano di attività universitario", e dedicati, quindi, allo studio e alla frequenza universitaria.

In entrambi questi ambiti esperienziali, i giovani apprendisti saranno seguiti rispettivamente da un tutor aziendale e un tutor universitario e saranno quindi, affiancati e inseriti in gruppi di studio, al fine di facilitare l'acquisizione delle competenze previste dal loro progetto e il perseguimento dell'intero percorso che li vede protagonisti per la predisposizione dei "Progetti individuali per lo studio universitario e l'apprendimento della professione" si prevede un team di lavoro costituito, oltre che dagli apprendisti e dai tutor universitari ed aziendali, anche dai referenti accademici e aziendali, che garantiscono la qualità dell'iniziativa professionale.

Il progetto dovrà garantire la certificazione delle competenze formali e non formali acquisite dagli apprendisti e la relativa registrazione nel "libretto formativo del cittadino", così come indicato nell'art. 2 comma i) del Decreto Legislativo n. 276/2003.

Destinatari diretti

Giovani altoatesini diplomati/c assunti/c con contratto di apprendistato.



Sede

Libera Università di Bolzano.

Comitato tecnico scientifico

Funzioni:

Il comitato tecnico-scientifico avrà la funzione di supervisione, di validazione e di monitoraggio del progetto in tutte le sue fasi, nonché una funzione di verifica del raggiungimento degli obiettivi e dell'efficacia di questo innovativo modello di formazione in alternanza.

Componenti:

Libera Università di Bolzano; Politecnico di Torino; Associazione industriali di Bolzano; Assessorato alla formazione professionale tedesca e ladina, diritto allo studio e università della Provincia Autonoma di Bolzano; Servizio FSE della Provincia Autonoma di Bolzano; CTM; Assessorato al Lavoro della Provincia Autonoma di Bolzano; Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali- Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione.

Selezione delle candidature

Si opererà mediante procedure di evidenza pubblica, nel rispetto dei principi comunitari di trasparenza. Mediante un avviso pubblico saranno invitati i soggetti interessati a presentare la propria candidatura per partecipare alla sperimentazione.

A seguito della valutazione delle candidature, l'Amministrazione individuerà i soggetti ammessi alla fase di attuazione della sperimentazione.

Durata progetto

Per la prima sperimentazione già avviata a fine 2003, con la selezione dei candidati, si prevede una durata di progetto di quattro anni fino a conclusione del corso di laurea.

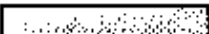

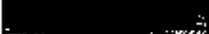
Alla prima sperimentazione per la forte richiesta pervenuta si è affiancato un ulteriore percorso formativo in fase di avvio a partire dalla fine 2004 con la selezione dei candidati. Anche in questo caso si prevedono 4 anni di formazione.

Si prevede inoltre di fare attivare ogni anno un corso di laurea per ulteriori 25 ragazzi/ragazze.

Schema dei tempi e della copertura economica

Annalità	Ing. Logistica (25 studenti)	Ing. Logistica (25 st.)	Ing. Logistica (25 st.) Ing. Informatica (10 st.)	Ing. Logistica (25 st.) Ing. Informatica (10 st.)
2003 - 2004	I anno			
2004 - 2005	II anno	I anno		
2005 - 2006				
2006 - 2007				
2007 - 2008		II anno		
2008 - 2009				II anno
2009 - 2010				

Distribuzione della copertura economica

	Finanziamento Provincia Autonoma di Bolzano FSE POR
	Finanziamento Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali FSE PON
	Finanziamento Provincia Autonoma di Bolzano

